



Il volantino diceva maxi ristoro all'arrivo ... non era proprio all'altezza della promessa pubblicitaria anche se c'erano i pesciolini fritti.

Riconoscimento individual con bottiglia di vino - un classico - e cesto per il gruppo (siamo arrivati 4°).

**Goi Pietro**

## **39ª PASSEGGIATA NEL PARCO NATURALE DEL MONTE BARRO**

**3 giugno 2018**

**Galbiate (LC)**

Chiamarla "passeggiata" sarebbe alquanto riduttivo e poco obiettivo, perché questa meravigliosa non competitiva FIASP dell'Alta Brianza si presenta sotto quasi ogni aspetto come un autentico e durissimo trail, dal percorso particolarmente accidentato, un dislivello complessivo pari a ben 1.208 metri, spalmato su poco più di 19 durissimi chilometri, corsi quasi interamente su sterrato e avvolti al contempo da una pesante cappa di caldo umido!



Il ritmo finale risente inevitabilmente di tutti questi fattori e le discese estremamente tecniche, a tratti anche molto pericolose, non consentono di mantenere a lungo alte velocità.

Partiamo dalla Parrocchiale di San Giovanni Evangelista, in pieno centro storico di Galbiate, scrutando l'incombente Monte Barro alla nostra sinistra. Il primo chilometro scorre via tranquillo su asfalto, in un piacevole saliscendi, per poi svoltare improvvisamente a sinistra, sul costone del monte dirimpetto alla città di Lecco, e salire leggermente all'ombra degli alberi che costeggiano la strada.

Al km 3 raggiungiamo la splendida Chiesa Incompiuta di San Michele e imbocchiamo il primo stretto e ripido sentiero in discesa, che ci porta sin nel punto più basso dell'intero percorso, posto al km 3.5. D'ora in avanti le cose si fanno davvero serie! I tratti di asfalto che interromperanno i sentieri del Parco Naturale del Monte Barro saranno rarissimi e già il sentiero che conduce fino alla Baita Pian Sciresa (km 5.5) è arduo e molto impegnativo, presentando di continuo sassi e radici affioranti, pur essendo ben poca cosa in confronto al micidiale strappetto su gradini in prossimità del km 6.8, che spezza letteralmente fiato e gambe, costringendo la quasi totalità dei partecipanti ad arrancare a testa bassa sino al vicino culmine.

Si continua comunque ad avanzare in salita, affrontando ancora molti strappi improvvisi fino al suggestivo Parco archeologico dei Piani di Barra, sede di un importante centro tardo-romano, poi occupato dai Goti.

Il successivo strappo che ci porta al ristoro organizzato nel Baitello del Podista (km 8) è di quelli che non si scordano facilmente, vista la fatica fin qui accumulata, ma fate attenzione, perché le sorprese non sono ancora finite! Si sale ancora per almeno un altro chilometro e il tratto sulla mulattiera che conduce all'Eremo è davvero difficilissimo e presenta pendenze altrettanto proibitive delle salite precedenti.

Una breve discesa fino all'imbocco del panoramico Sentiero di Mezzo e si ricomincia a correre su sentiero sassoso godendo di

una panorama mozzafiato. Particolare attenzione va prestata alla discesa ripidissima su gradini nei pressi del Cippo Alpini (km 10.8). Segue un tratto di saliscendi fino al km 13.6, subito seguito dall'ennesimo strappo in salita che attraversa la frazione Fogliaro, per poi imboccare un bellissimo sentiero boschivo che ci conduce sino allo storico borgo di Camporeso, sede del Museo Etnografico dell'Alta Brianza, dal quale inizia finalmente una discesa, interrotta soltanto da qualche altra breve salita, che ci riporta al più che meritato ristoro finale.

**Chionna Salvatore Davide**

## **37ª CAMMINATA AVIS**

**10 giugno 2018**

**Oggioni (LC)**

Dopo le scoscese pendici del Monte Barro si torna nuovamente a correre una classica tapa-trail in zona, questa volta sul vicino Monte San Genesio, dai versanti decisamente più abordabili, ma pur sempre rispettabilissimi.

Si parte dal centro cittadino di Oggiono, lasciando correre le gambe in leggera discesa su asfalto, percorrendo la provinciale che passa accanto all'imponente Chiesa di San Lorenzo (km 0.5) e attraversando il grazioso centro storico di Annone Brianza.

In prossimità del terzo chilometro, imbocchiamo finalmente il primo sentiero sterrato in discesa, che si raccorda quasi subito con la panoramica Pista Ciclabile che si snoda lungo le sponde meridionali del Lago di Annone.

Il selciato è quello tipico delle strade bianche di campagna e l'ombra degli alberi che crescono sulle rive del lago è davvero gradita, dato che la temperatura è piuttosto rovente. Continuiamo in uno scenario bucolico, affrontando piccoli strappetti fino al settimo chilometro, in prossimità del quale, nei pressi della frazione Donzeno, la strada inizia a salire leggermente per poi tornare a scendere al nono chilometro, riportandoci in riva al lago.

Fino al secondo ristoro (km 10) ci aspetta un tratto completamente pianeggiante, ma è proprio a questo punto del percorso che le cose iniziano a farsi decisamente interessanti per gli amanti della fatica!



I primi settecento metri su asfalto dopo la breve pausa sono abbastanza abordabili, ma la successiva scalinata su sterrato (km 10.7) e il sentiero che costeggia la Chiesa di Sant'Eufemia riescono a mettere a dura prova le gambe di chiunque. Segue un dolce saliscendi all'interno dell'abitato di Oggiono fino al km 12.7, quando ci imbattiamo in un'altra serie di lunghe e difficili scalinate, inframmezzate da sentieri che si inerpicano sulle pendici del San Genesio.

Raggiungiamo Ello al km 14 e, dopo circa un altro chilometro, la caratteristica frazione di Marconaga. Una rapida svolta a sinistra subito dopo il penultimo ristoro e il percorso torna nuovamente su sterrato, salendo con violenti strappi in mezzo al bosco per un lungo tratto, fino al ricongiungimento con la strada che ci porta in frazione Ravellino.

Un'altra salita da cardiopalma fino a quota 650 metri (km 18,2) e poi, finalmente, possiamo lasciar correre le gambe su asfalto fino a Nava. Davvero molto suggestivo il successivo tratto ster-

rato che costeggia il torrente Bevera, ma al km 20.7 la strada ricomincia inaspettatamente a salire nel centro di Colle Brianza! Un altro chilometro e mezzo di pura fatica fino a Ravellino, prima di iniziare un lungo tratto in discesa in mezzo al bosco, particolarmente tecnico e veloce, dal km 22.3 al km 23.6. Alternando sapientemente asfalto e sentieri boschivi, gli organizzatori riescono a tracciare un bel percorso che attraversa infine la frazione di Brianzola e il centro di Dolzago lungo il torrente Gandaloglio.

Dal km 27.1 fino all'arrivo, a parte qualche leggero saliscendi, il percorso non presenta più difficoltà di rilievo, ma i 29,71 km totali, con un dislivello positivo complessivo di 759 metri, rendono la Camminata AVIS di Oggiono una fra le più belle e difficili non competitive del panorama brianzolo.

Clicca sul link sottostante e osserva tutti i particolari del percorso!

**Chionna Salvatore Davide**

### 36ª CAMMINATA DEI "GATIT DE TURAVILA"

17 giugno 2018

**Torrevilla di Monticello Brianza (LC)**

Finalmente un lungo domenicale con pendenze molto più dolci se confrontate con quelle delle ultime tapasciate corse a cavallo tra maggio e giugno!

Torniamo nel cuore verde della Brianza, a Torrevilla, piccola e graziosa frazione del comune di Monticello Brianza, per affrontare questa classica non competitiva che si snoda in gran parte all'interno del Parco Agricolo della Valletta, in un clima davvero torrido.



Partiamo baldanzosi dalla Chiesa di Santa Maria della Purificazione, scendendo quasi subito su un primo sentiero sterrato in mezzo ad un boschetto, per poi salire leggermente e riscendere all'interno del parco fino a raggiungere ed oltrepassare il Torrente Bevera poco oltre il secondo chilometro. Continuiamo a correre in leggero saliscendi alternando sentieri, asfalto e strade bianche di campagna fino a Besana in Brianza (km 4.2), per poi scendere gradualmente e raggiungere la frazione Cortenuova, dalla quale si diparte un lungo tratto di asfalto, quasi completamente pianeggiante.

Al km 8.5 ecco il primo autentico strappetto in salita, lungo almeno mezzo chilometro, che, dopo una rapida svolta a destra, ci riporta all'interno del parco, in aperta campagna, con lunghi e allenanti tratti di corsa su terreno erboso.

Stringiamo leggermente i denti in prossimità della salita posta poco prima della frazione di Oriano (km 11) e aumentiamo nuovamente il ritmo poco dopo, affrontando una bella e panoramica discesa che ci riporta subito all'interno del Parco Agricolo.

Il sentiero continua a dipanarsi senza particolari asperità fino al km 12.5, quando iniziamo a costeggiare un piacevole torrentello, godendo finalmente dell'ombra di qualche albero, ma iniziando anche gradualmente a salire fino ad uno strappo

particolarmente impegnativo posto al km 13.2, che si conclude soltanto al km 14, nel pieno centro cittadino di Cremella.

Dopo l'ultimo ristoro affrontiamo una veloce discesa su erba che termina nei pressi dell'abitato di Barzanò e continuiamo a correre su saliscendi senza altre particolari difficoltà fino all'ultimo strappetto sui gradoni antistanti la parrocchiale di Torrevilla.

Al termine della corsa i chilometri totali saranno 18,8, con un rispettabile dislivello complessivo di 344 metri.

**Chionna Salvatore Davide**

### 17ª Marcia "Tra Riso e Mirtilli"

17 giugno 2018

**Frazione Barbavara**

**Gravellona Lomellina (PV)**

Novità: quest'anno il GP Avis Gravellona Lomellina non ci ospita presso il noto agriturismo di Vignarello bensì presso l'oratorio Barbavara, che è anche sede del gruppo.

Questa piccola Frazione fa parte dei "paesi dipinti" della Lomellina.



Essa custodisce evidenze storico-artistiche dei secoli passati (pensiamo alle sue origini celtiche), inoltre sfoggia, a partire dal 1992, una nuova veste sui muri, per le strade e sui tetti.

Si contano infatti più di 70 dipinti realizzati da pittori appartenenti al gruppo "Arte del Nord".

Il cortile dell'oratorio è grazioso e qualche orticoltore approfitta per esporre e vendere la propria merce.

L'aspetto è davvero invitante e molti di noi colgono l'occasione per fare spesa (le famose cipolle di Breme vengono prese d'assalto).

Si scherza un po' su questo "profumo cipoloso" che qualcuno si porta addosso come fragranza naturale a prescindere dall'averne fatto uso o meno!!

Dopo la consegna dei cartellini e la foto di gruppo si parte con un briciolo di preoccupazione: la giornata è caldissima, il sole impietoso e la Lomellina, si sa, offre tante risaie ma ben pochi tratti ombreggiati.

Alcuni passaggi sono però degni di nota: il secondo ristoro ad esempio è situato all'ingresso del Laghetto degli Aironi attrezzato per la pesca sportiva.

Anche lungo il corso d'acqua vediamo un sacco di pescatori silenziosi e concentrati.

Poi si passa accanto al santuario di sant'Anna di Cilavegna, piccolo gioiello immerso nel verde, per poi ritornare verso Gravellona.

I ristori erano ben riforniti, soprattutto quello finale che, oltre al consueto risotto ai mirtilli, proponeva molta frutta fresca ed un'ottima sangria.

Percorsi ben segnati ma qualcuno di noi riesce magicamente a sbagliare strada...

Confettura come riconoscimento individuale.

Alla prossima!

**Goi Pietro**